

# Dalla teoria alla pratica della metadattazione: il Core Location Vocabulary (CLV) come caso d'uso per l'arricchimento del fascicolo e l'accesso

Riccardo Righi – Responsabile della Funzione archivistica di conservazione presso il Polo archivistico della Regione Emilia-Romagna (ParER)

## La Guida generale degli Archivi di Stato



Una delle necessità alla base della Guida era l'esigenza di **normalizzare il linguaggio archivistico**: creare una struttura descrittiva identica per tutti gli istituti, rendendo i dati scientificamente confrontabili tra un archivio e l'altro.



C'era il bisogno «sociale» di uno strumento globale che permettesse al **cittadino** e allo **storico** di interpellare l'immensa mole di documenti pubblici presenti negli Archivi di Stato

*«Tra gli obiettivi della Guida, oltre a quello fondamentale di censire i fondi, vi era quello di rendere comparabili le informazioni»*

*Claudio Pavone, Piero D'Angiolini, La Guida generale degli Archivi di Stato italiani: un'esperienza in corso, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XXXII, n. 2 (1972), pp. 285-305.*

*«Io vorrei qui sostenere (ben sapendo di dire cose vecchie e risapute):*

*1) che il massimo di utilità per l'utente deve essere sempre e comunque l'obiettivo della elaborazione degli strumenti di ricerca;»*

*Claudio Pavone, Problemi di metodo nell'inventariazione, catalogazione, preparazione di strumenti di corredo degli archivi per la storia contemporanea, in MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI (a cura di), Gli archivi per la storia contemporanea. Organizzazione e fruizione, Roma, 1986 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 7), p. 149.*

## Metodo storico



«...dal pensare come gli archivi si sono venuti formando e accrescendo nel corso dei secoli, emerge il più sicuro criterio per il loro ordinamento. Ogni istituzione è nata, si è trasformata, ha finito d'essere, diremo meglio: ha ceduto il luogo a un'altra, sorta in forza d'un rivolgimento sociale, d'un bisogno, d'una circostanza qualsiasi. La testimonianza dei fatti, la successione delle vicende, rimane nei documenti; i quali, più o meno bene, ebbero un ordine, una denominazione. **Prima regola dunque: rispettare il fatto; seconda: ristabilirlo**, ove si trovasse alterato. Ciò naturalmente esclude il preconetto. [...] Entrando in un grande Archivio, l'uomo che già sa, non tutto quello che v'è, ma quanto può esservi, comincia a ricercare non le materie ma le istituzioni.»

*F. Bonaini – seconda metà dell'Ottocento*

# Conservazione digitale

**Art. 44 c.1 bis del DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale**

[...] Almeno una volta all'anno il responsabile della gestione dei documenti informatici provvede a trasmettere al sistema di conservazione i fascicoli e le serie documentarie anche relative a procedimenti non conclusi.

**VERSAMENTO ANTICIPATO** – Portare nel sistema di conservazione prima le **Unità Documentarie** e i **metadati** che ne restituiscono il contesto.

# I metadati nel sistema di conservazione

contratto	
tot:firmatario+soggetti.interessati+publ	specifici
	<b>forma contratto</b>
	<b>natura atto</b>
	<b>stipula</b>
	data
	luogo
	contraente (RS/nome-CF/P.IVA-Domicilio)
	valore
	CIG
	CUP
	atto di autorizzazione (tipo di atto-numero-data)
	<b>ufficiale rogante</b>
	nome cognome
	CF
	ruolo
	<b>notaio</b>
	<b>registrazione</b>
	<b>AdE</b>
	data invio
	registrazione
	data
	estremi
	ufficio competente
	imposte totali

# European Interoperability Framework

Dà questa definizione

L'**interoperabilità** , è la capacità delle organizzazioni di interagire verso obiettivi reciprocamente vantaggiosi, che implicano la condivisione di informazioni e conoscenze tra tali organizzazioni, attraverso i processi aziendali che supportano, mediante lo scambio di dati tra i loro sistemi informatici.

**Distingue 4 livelli di interoperabilità:**

- Legal interoperability
- Organisational interoperability
- Semantic interoperability
- Technical interoperability

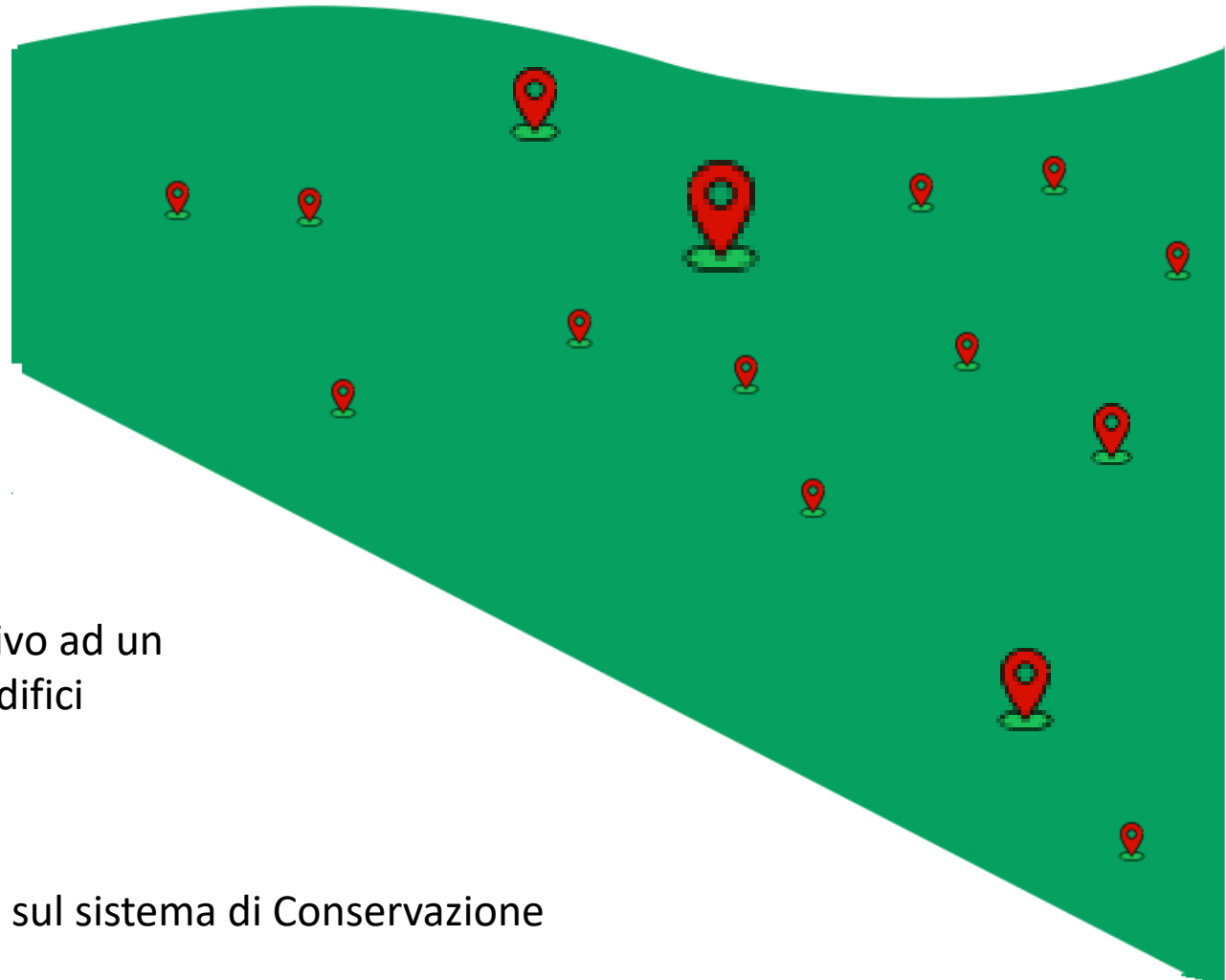
# Conservazione di lungo periodo



Interoperabilità, leggibilità, intellegibilità hanno molto in comune.



# Core Location Vocabulary

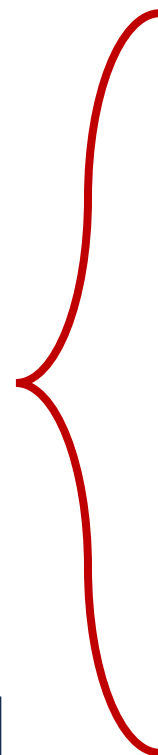
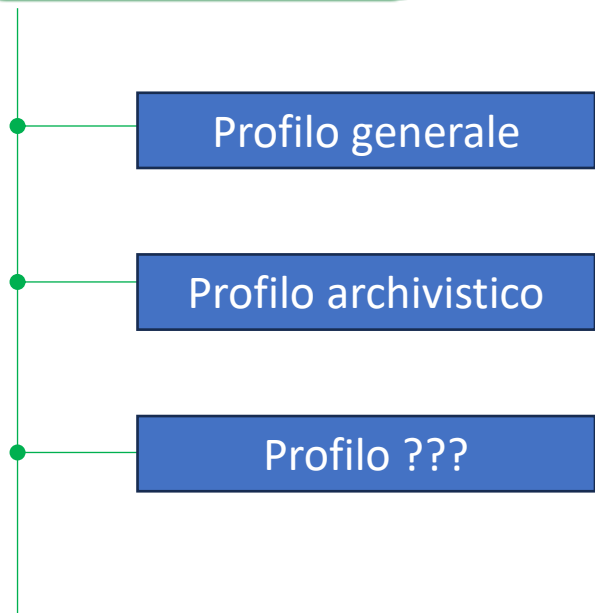
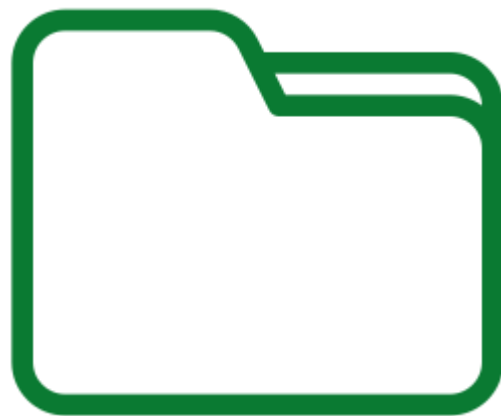


**Esigenza:**

Dismissione di un software relativo ad un finanziamento che riguarda gli edifici

**Opportunità:**

Offrire un servizio che si basasse sul sistema di Conservazione



- Unità documentaria 1
- Unità documentaria 2
- Unità documentaria n

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
```

```
<Luoghi xmlns="urn:rer_parer:luoghi:modello:1"
```

```
  xmlns:catasto="urn:rer_parer:catasto:modello:1"
```

```
  xmlns:clv="https://w3id.org/italia/onto/CLV/"
```

```
  xmlns:gml="http://www.opengis.net/gml"
```

```
  xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
```

```
  xsi:schemaLocation="urn:rer_parer:luoghi:modello:1 luoghi-model-1.xsd https://w3id.org/italia/onto/CLV/
```

```
<GeolocalizzazionePrincipale>
```

```
  <IndObblCoordFac>
```

```
    <clv:Address>
```

```
      <clv:StreetToponym>
```

```
        <clv:officialStreetName>Emilia</clv:officialStreetName>
```

```
        <clv:toponymQualifier>Via</clv:toponymQualifier>
```

```
      </clv:StreetToponym>
```

```
      <clv:CivicNumbering>
```

```
        <clv:streetNumber>123</clv:streetNumber>
```

```
        <clv:exponent>B</clv:exponent>
```

```
      </clv:CivicNumbering>
```

```
      <clv:AddressArea>Bologna</clv:AddressArea>
```

```
      <clv:Postcode>40100</clv:Postcode>
```

```
      <clv:City identifier="037006"
```

```
        identifierType="codice_istat"
```

```
        organization="Istat">Bologna</clv:City>
```

```
      <clv:Province identifier="237"
```

```
        identifierType="codice_istat_Provincia/Uts"
```

```
        organization="Istat">Bologna</clv:Province>
```

```
      <clv:Region identifier="08">Emilia-Romagna</clv:Region>
```

```
      <clv:Country identifier="IT">Italia</clv:Country>
```

```
      <clv:FullAddress>Via Emilia, 123 B, 40100 Bologna, Italia</clv:FullAddress>
```

```
    </clv:Address>
```

Classe

full address<sup>dp</sup>

[back to ToC](#) or [Data Property ToC](#)

**IRI:** <https://w3id.org/italia/onto/CLV/fullAddress>

**Current version :**  
stable

**is defined by**  
<https://w3id.org/italia/onto/CLV>

The complete address written as a string, with or without formatting. The use of this property allows one not to incur in any misunderstandings that might arise through the breaking up of an address into its component parts.

**has characteristics :** functional

**has domain**  
[Address<sup>c</sup>](#)

**has range**  
literal

Descrizione

# Cosa devo tenere a mente quando progetto dei metadati?

UN FABBRICATO

UN TERRENO

UN COMPLESSO  
(e.g.  
condominio)

GENERICO

SISTEMA  
INFORMATIVO  
GEO-  
TOPOGRAFICO

FONDI SISMICA

CONDIVISO

ESSERE UTILE NEL  
TEMPO

AGGIORNABILE

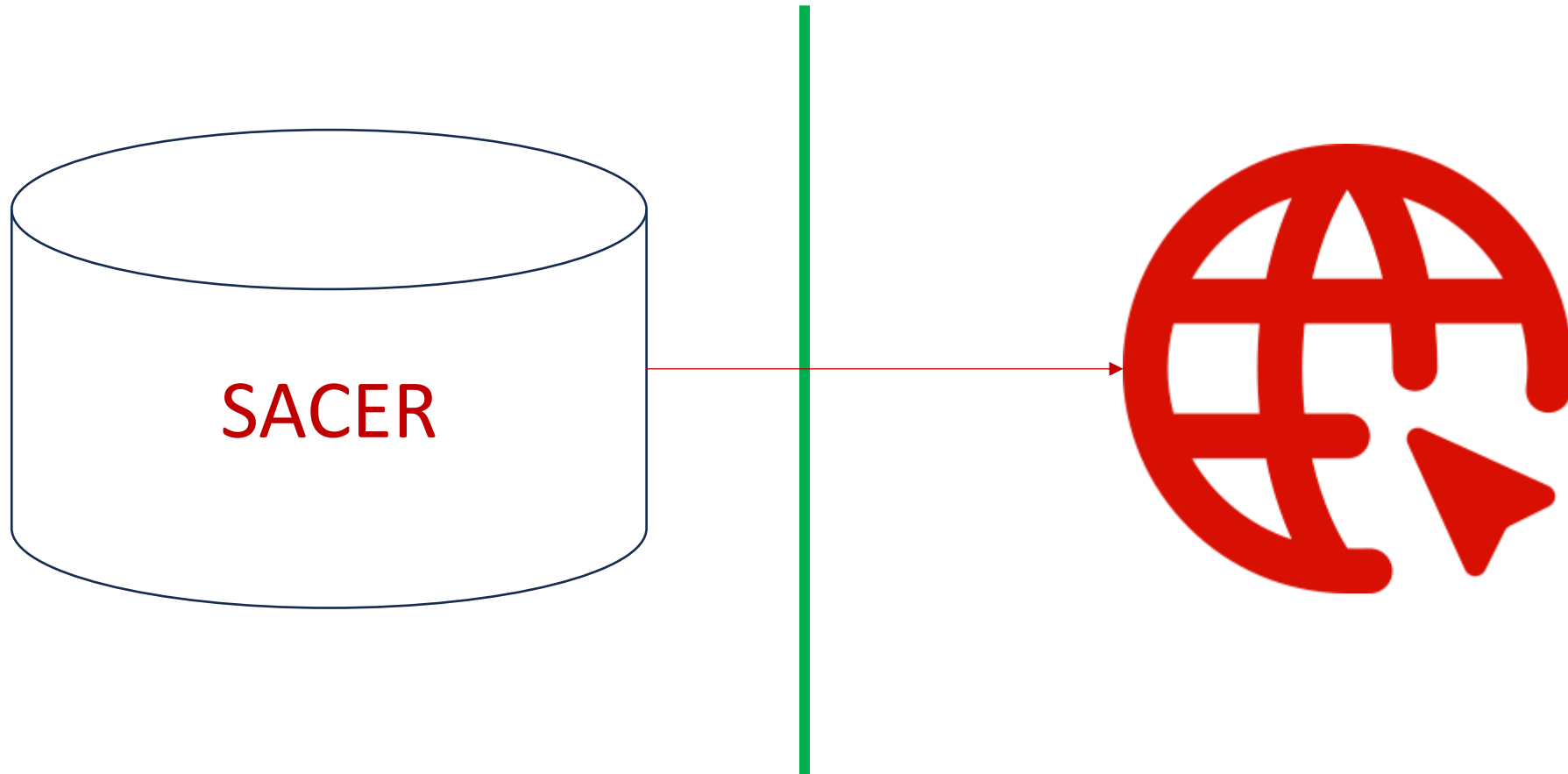
FUTURIBILE

# Cosa abbiamo fatto?



- Trasformato le classi dell'ontologia in elementi XML;
- Riutilizzo del vocabolario controllato
- Realizzato un'interoperabilità semantica (Lessico EIF)

.....inoltre!



Grazie

